

Allegato 4

PROT. N° _____

Li _____

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c.

Comune di Corbara
protocollo.corbara@asmepec.it
agronomoinsera@gmail.com
m.insera@conafpec.it

ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno
arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

ARPAC Direzione Generale
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
g.manganiello@distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Salerno
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Salerno ed Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Comunità Montana Monti Lattari
protocollo@pec.cmmontilattari.it

Parco Regionale dei Monti Lattari
parcoregionaledeimontilattari@asmepec.it

50 04 00 - Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
dg.500400@pec.regione.campania.it

500901 - UOD Pianificazione territoriale –
Pianificazione paesaggistica –
Funzioni in materia di paesaggio.
Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

501807 - UOD Genio civile di Salerno –
Presidio Protezione Civile
uod.501807@pec.regione.campania.it

PROT. N° _____

Li _____

Riserva Naturale della Valle delle Ferriere
fce42924@pec.carabinieri.it

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: CUP 10012 – istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n.152/2006 per l' *“Intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico incombente sull'abitato del casale denominato Sala – interventi di ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile – Comune di Corbara (SA) – CIG: A0121D1AD0”* – Proponente Comune di Corbara (SA). **Parere di competenza.**

In riferimento a quanto in oggetto, giusta nota p.e.c. acquisita al protocollo consortile al numero 9919/2025 del 18.08.2025, con la presente si comunica quanto segue.

L'intervento nasce dall'esigenza di provvedere alla sistemazione e al ripristino della funzionalità idraulica del vallone Caprile, anche con interventi volti a trattenere e contenere i sedimenti solidi trasportati dalla corrente idrica dell'impluvio durante gli eventi meteorici più intensi.

Il Vallone lambisce la porzione occidentale del casale denominato Sala del Comune di Corbara (SA), un abitato che costituisce il nucleo più antico comunale.

Il bacino del vallone Caprile, sotteso alle aree di intervento, ha un'estensione di circa 0,16 km² con una superficie totalmente permeabile (*cf. elaborato di progetto “P_DES_02 Relazione Idraulica”*).

Il vallone non risulta censito nel Piano di Classifica vigente di questo Consorzio di Bonifica; tuttavia si è rilevato che, nello stato post-operam, è stato previsto di recapitare le acque meteoriche nell'alveo Pagliarone, immissario della vasca di assorbimento pedemontana “Santa Lucia” in Angri (SA), tutte opere di competenza consortile (ad oggi, il Vallone Caprile è deviato nella pubblica fognatura).

Nella relazione tecnica viene evidenziato che le problematiche di dissesto idrogeologico esistenti sono riconducibili alle situazioni di disordine idraulico dell'impluvio nelle porzioni del bacino del Caprile a monte del Casale di Sala. Tale situazione produce delle criticità soprattutto laddove il vallone interseca gli ambiti antropizzati.

Tali problematiche sono generate dal deflusso disordinato del Caprile e dagli effetti del trasporto solido trasferito dall'impluvio nelle porzioni di bacino più a valle durante gli eventi meteorici più intensi.

PROT. N° _____

Li _____

Il progetto prevede la suddivisione dell'intervento in vari tratti, ognuno interessato da apposite lavorazioni di pulizia, stabilizzazione, riprofilatura, etc.

In particolare, lungo il tratto denominato B-C si prevedono opere trasversali aventi la funzione di trattenere gli accumuli litoidi più grossolani provenienti dal bacino del Caprile

Lungo il successivo tratto C-D, poi, verranno realizzate briglie di trattenuta in gabbioni con piccoli bacini per il deposito dei sedimenti di materiale solido trasportati dalla corrente

Le acque, "prive" dei materiali solidi intercettati dalle opere di cui sopra, verranno immesse nell'alveo Pagliarone in un punto a valle della pubblica Via Cerzone.

Per quanto riguarda le portate liquide e solide, i calcoli idraulici sono stati incentrati sulla stima della portata con periodo di ritorno $T=200$ anni utilizzando la metodologia Va.Pi. Campania, mentre il volume del materiale derivate dal trasposto solido mediante l'applicazione della teoria di Shields.

In relazione idraulica del progetto viene determinato un valore di 457,61 metri cubi di materiale solido trasportato dalla corrente durante un evento pluviometrico di straordinaria intensità; tale valore è stato posto a base del dimensionamento geometrico dei piccoli bacini di accumulo previsti, i quali presentano un volume complessivo pari a 480 metri cubi.

Per quanto riguarda la rete di collettamento, il progetto prevede le seguenti tubazioni e canalizzazioni:

- Canale scatolare in c.a. 100cm x 70cm con $i=0,05$;
- Tubazione in PEAD corrugato DE580 con $i=0,08$

La portata di piena duecentennale per il dimensionamento dei manufatti e delle tubazioni è stata determinata in 0,71 mc/s; dagli elaborati progettuali si rileva un grado di riempimento dello scatolare in c.a. del 23% e della tubazione del 51%.

Tanto premesso, tenuto conto che la esigua portata duecentennale $Q_{T200}=0,71$ mc/s non rappresenterebbe un effettivo aggravio per l'alveo Pagliarone, recapito del Vallone Caprile oggetto di sistemazione, e che la porzione di bacino imbrifero di cui al progetto proposto è già ricompresa nel bacino complessivo della vasca S. Lucia, questo Consorzio esprime il proprio parere favorevole di competenza alla realizzazione dell'intervento, alle seguenti condizioni:

- che nel successivo livello di progettazione vengano effettuate le necessarie verifiche idrauliche relative allo scarico previsto nell'Alveo Pagliarone, tese a dimostrare che il suddetto valore di

PROT. N° _____

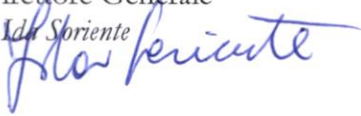
LI _____

portata duecentennale effettivamente sia compatibile con la capacità idraulica dell'alveo ricettore;

- che prima della esecuzione dei lavori venga inoltrata formale richiesta al Consorzio di rilascio di Nulla Osta idraulico allo scarico nell'Alveo Pagliarone, ai sensi del Nuovo Regolamento consortile approvato con delibera del Consiglio dei Delegati n.2 del 15.03.2023 reperibile anche sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile del Procedimento
Vice Direttore Generale

dott.ssa *Ida Soriente*



Il Direttore Area Tecnica
ing. *Gerardo Gustato*



Il Direttore Generale
ing. *Francesco Gregorio*



Consorzio di Bonifica Integrale Compensorio Sarno prot n. 0010341 del 01-09-2025 - partenza